

# TECNOLOGIE E APPROCCI INNOVATIVI CON ANZIANI OSPITI DI STRUTTURE: L'ESPERIENZA DELL'EMILIA-ROMAGNA

## Le esperienze



Martino Altamura  
Villa Calvi (Bologna)

“Il Piccolo Principe” dall’ ascolto dell’audiolibro alla  
creazione di un libro accessibile con il coinvolgimento  
degli ospiti.

*HANDImatica 2012*

Bologna 22, 23, 24 novembre

Fondazione  
ASPFI  
Onlus





# Progetto Libro Parlato

Un pilota d'aereo, precipitato nel deserto, incontra un bambino semplice, che per prima cosa gli chiede: "Mi disegni una pecora?". Allora, il pilota, disperato per la situazione in cui si trova, non si capacita di questa ed altre richieste strane del bambino. Questi, poco per volta, dice di essere il principe di un lontano asterode, sul quale abita solo lui e una piccola rosa, molto vanitosa, che lui cura e ama.









un geografo sta seduto alla sua scrivania ma non ha idea di come sia fatto il suo pianeta, perché non dispone di esploratori da mandare ad analizzare il terreno e riportare i dati.

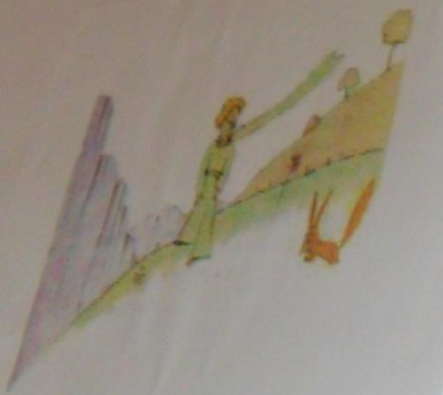
Questo consiglio al piccolo principe di visitare la Terra, nella quale finalmente il nostro protagonista può la quantità di persone. Il suo primo incontro, in questo, che pare di vista, lo stesso pensativo, come l'infanzia di un viaggio. Preoccupandosi con il suo viaggio, egli incrocia un piccolo fiore, dalla alta vita, ed infine un guardiano planetario di nome Fierito.





La sua rosa aveva incontrato al piccolo principe di essere l'unica di quella specie in tutto l'universo, e quindi egli tentava molto dolcemente di questa rosa. Ma non fu in tempo a pensarci molto, scappò. Ma non fu in tempo a pensarci molto, che comparve un piccolo volpe, che gli chiese di essere addomesticato e di essere suo amico.

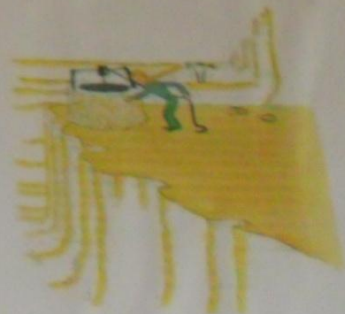
La volpe parla a lungo con il principe dell'amicizia, della sua rosa, che in realtà è unica al mondo per le cure e l'amore che lui le ha prodigate; poi, alla fine del loro incontro, gli rivela il suo segreto: "Non si vede bene che col cuore; l'essenziale è invisibile agli occhi".

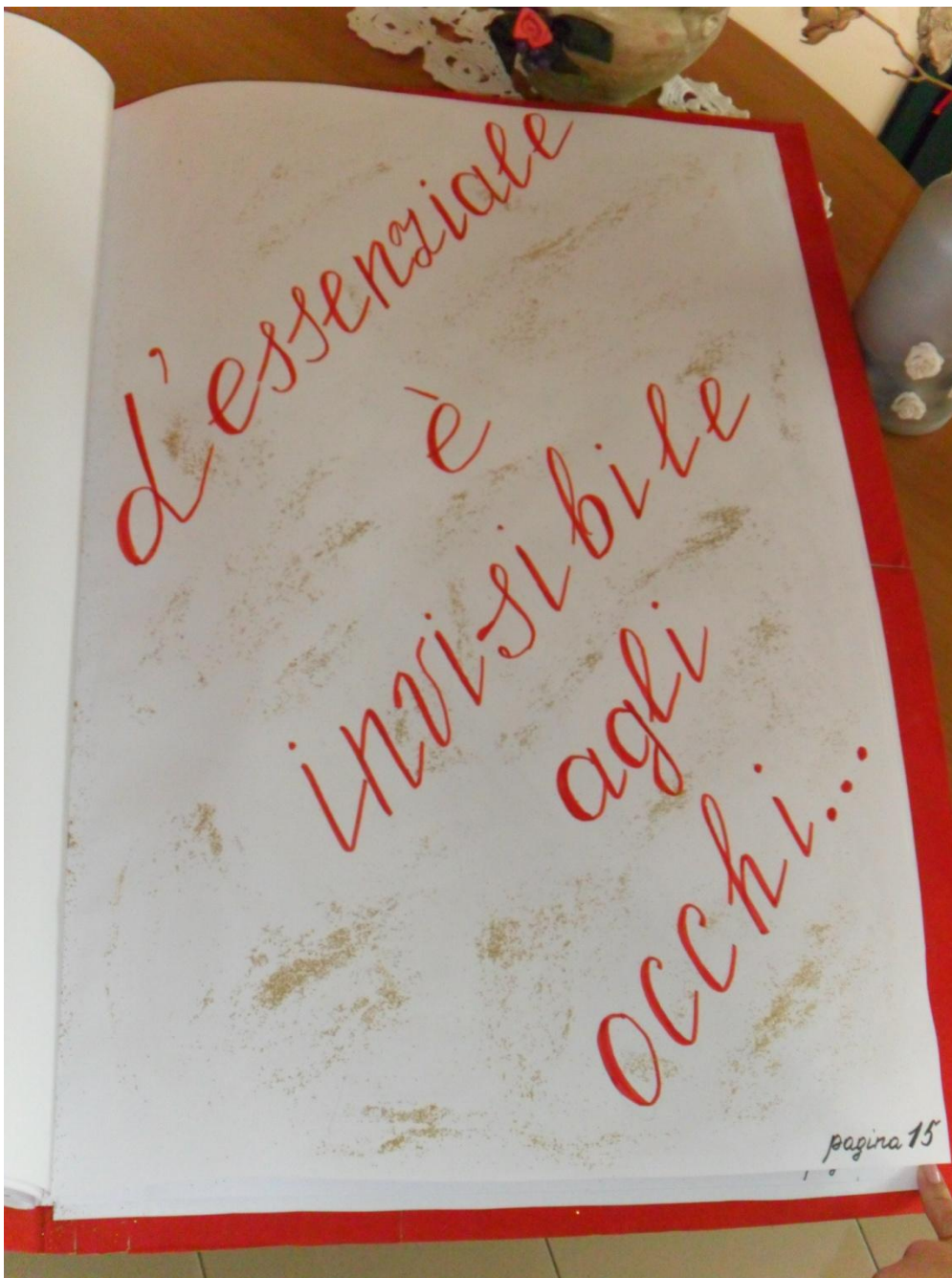


Il principe racconta poi un'esperienza sorprendente, che non si grandfatherizzare la ragione per cui la gente si accende a radicare sempre di nuovo. L'ultima volta incontrò il suo vero rivale: un glibbo, che valutava la rosa, facendo raggruppare un sacco di tempo.

Dopo aver ascoltato tutto il racconto del piccolo principe, il pilota non è riuscito a riprendere l'aereo, e ha tentato la scorta d'acqua. L'acqua allora ha proposto: "Innanzitutto è ingenuità del bambino: 'Anche io ho sete... vorchiamo un po'...'".

Dopo una giornata di cammino, i due si fermarono stanchi su una duna nel deserto. Il deserto nella notte, bellissimo nella sua monotonia, era bellissimo soprattutto perché "solo che abbellisce il deserto", disse il piccolo principe. "E che nasconde un pozzo in qualche luogo...". Un qualunquo viene si ferma, quello che fa la sua bellezza è invisibile. Con un braccio il bambino addormentato, il pilota cammina tutta la notte, e finalmente all'alba scopre il pozzo. "Un po' d'acqua può far bene anche al cuore" commenta il piccolo principe, e bevono entrambi con gioia.





grazie  
per l'ascolto